



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIV, n. 35 (1 luglio 2016)

Sommario

Osservazioni ANP sullo Schema di Regolamento per il Concorso per la dirigenza - Incontro del 23 giugno 2016

Nuova pronuncia giudiziaria favorevole alla interpretazione ANP della contrattazione integrativa d'istituto

DM 528- Organico dirigenti anno scolastico 2016-2017

Seminario online 'Il Nuovo Codice degli Appalti e le Istituzioni Scolastiche' - SLIDE, VIDEO e RISPOSTE a 50 QUESITI

Osservazioni ANP sullo Schema di Regolamento per il Concorso per la dirigenza - Incontro del 23 giugno 2016

Come anticipato nella notizia pubblicata il 24 giugno scorso, facendo seguito alla riunione di informativa alle OO.SS. Area V tenutasi al MIUR lo scorso 23 giugno (http://www.anp.it/anp/doc/corso-concorso-per-dirigenti-scolastici_-prima-informativa-dal-ministero) l'ANP ha inviato all'Amministrazione le osservazioni sullo schema di Regolamento per il Concorso per l'accesso ai ruoli della dirigenza.

Si rende disponibile qui di seguito il documento agli interessati.

“La scrivente organizzazione sottolinea l'urgenza di procedere all'indizione del Concorso per il reclutamento di nuovi dirigenti, stante l'elevato numero di posti vacanti e disponibili e l'eccessivo conseguente ricorso all'istituto della reggenza, che dovrebbe invece limitarsi a casi eccezionali e residuali. Si condivide la scelta di definire, tramite lo schema in esame, una procedura concorsuale a carattere nazionale che potrà meglio garantire equità ed uniformità del percorso per tutti i candidati. Si ritiene, tuttavia, opportuno esplicitare meglio la modalità attraverso la quale sarà declinata su base regionale l'organizzazione della stessa, come previsto dal comma 1 dell'articolo 1 dello schema medesimo, precisando i livelli di responsabilità nelle diverse fasi operative. Non si condivide la scelta di rinunciare all'effettuazione di una prova di verifica del possesso, da parte dei candidati, di requisiti attitudinali adeguati all'esercizio della professione, verifica resa sempre più necessaria dalla complessità del ruolo e dal livello delle responsabilità in capo alla figura dirigenziale della scuola. Non è chiaro dal documento se la prova scritta, così come quella preselettiva, si debba svolgere con l'ausilio di sistemi informatizzati. Si ritiene opportuno adottare una tale scelta in modo da favorire l'organizzazione, a livello nazionale, della prova stessa. Con riguardo all'articolo 18 (Svolgimento del corso di formazione dirigenziale e tirocinio) si sollecita una riscrittura che ne renda più chiaro il contenuto. Si osserva infatti il riferimento, nel comma 3, ad un'articolazione non precisata del corso di formazione in moduli formativi, la cui frequenza “con profitto” consentirebbe l'ammissione al tirocinio. Tale dizione appare vaga e generica. Appare, altresì, non condivisibile la previsione del comma 5 dell'art. 18, laddove si prevede di far effettuare in via prioritaria il tirocinio ai corsisti presso le scuole in reggenza, ritenendo invece opportuno l'affiancamento ad un dirigente che non abbia reggenza e che possa dunque accompagnare in modo efficace il percorso formativo del tirocinante. Allo stesso modo si dissente dalla formulazione del comma 8 del medesimo articolo, in base al quale si assegnerebbero i partecipanti, dal 1 settembre, ai posti per il potenziamento: tali posti, aggiuntivi rispetto alle cattedre ordinarie, si ritiene non

possano essere utilizzati ad altro fine che quello per il quale sono stati istituiti per legge, ovvero il miglioramento dell'offerta formativa secondo quanto previsto dai PTOF dei singoli istituti. Si propone, infine, di eliminare il riferimento ad un successivo Decreto Ministeriale, come previsto al comma 7 dell'articolo 8 in esame, includendo le modalità organizzative, i criteri di valutazione e gli altri aspetti relativi al corso di formazione e al tirocinio nello stesso bando di concorso, così da accelerare l'iter di definizione della procedura nel suo complesso. Con riguardo alla Tabella di valutazione dei titoli si suggerisce di:

- prevedere per le varie voci, ed anche per i titoli di servizio, il numero massimo di titoli valutabili
- prevedere la valutazione di corsi di formazione di almeno 20 ore, organizzati da soggetti accreditati MIUR, su tematiche attinenti alla professione dirigenziale
- riequilibrare il punteggio previsto per le pubblicazioni: appare eccessivo il punteggio previsto per i libri o parte di libro e la considerazione di 10 articoli
- prevedere un maggior punteggio per il master su materie inerenti il profilo del dirigente della scuola

Si segnala un evidente refuso al punto B.1) dove compare erroneamente il riferimento al servizio prestato come dirigente scolastico, che non può essere già posseduto dai candidati”.

Nuova pronuncia giudiziaria favorevole alla interpretazione ANP della contrattazione integrativa d'istituto

Ormai la cosa “non fa più notizia” ma riteniamo di doverne informare i colleghi.

Anche il Tribunale di Torino (si tratta della prima causa del genere in Piemonte) ha stabilito, con decreto 6 aprile 2016 n. 7447, che non costituisce comportamento antisindacale il rifiuto – da parte del dirigente scolastico – di contrattare le materie sub h), i) ed m) del secondo comma dell'articolo 6 del CCNL scuola.

Il Tribunale ha conseguentemente rigettato il ricorso per ipotizzata condotta antisindacale ex articolo 28 dello Statuto dei lavoratori – si tratta della nota legge 300/1970 – proposto dalla UIL SCUOLA avverso la condotta tenuta dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Carignano (TO).

Anche se, in sostanza non ci sono novità interpretative rispetto alle precedenti decisioni della Magistratura del lavoro, va adeguatamente sottolineato che, per la prima volta, l'organizzazione sindacale è stata condannata al pagamento delle spese di giudizio. Finora, le spese erano state compensate in virtù della “novità della questione” ma ormai, evidentemente, tale motivazione non è più invocabile perché la non contrattabilità di quelle materie è data per acquisita a livello giurisprudenziale.

Possiamo trarre alcuni spunti di riflessione dalla lettura del decreto:

1) L'Amministrazione, nella sua difesa, aveva eccepito che il MIUR dovesse essere ritenuto estraneo alla vicenda e che l'unico soggetto a dover rispondere davanti al Giudice fosse l'istituzione scolastica, essendo questa dotata di personalità giuridica ai sensi dell'articolo 21 della legge 58/1997.

Il Giudice, invece, ha ribadito che secondo consolidata giurisprudenza di legittimità, l'Amministrazione centrale del MIUR è l'unico soggetto dotato di legittimazione passiva tanto nelle controversie relative al rapporto di lavoro (Cass. 20521/2008; Cass. 21276/2010, Cass. 6372/2011) quanto nelle controversie relative alla repressione della condotta antisindacale (Cass. 6460/2009).

In altri termini, come l'ANP sostiene da sempre, la qualifica dirigenziale del capo d'istituto consente di ricondurre all'Amministrazione datrice di lavoro tutti gli atti che il dirigente adotta, in nome e per conto della stessa, ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del d.lgs. 165/2001.

2) La predisposizione dell'orario delle lezioni è materia attinente all'organizzazione del lavoro e, in quanto tale, è esclusa dalla contrattazione collettiva e rientra nella competenza esclusiva del dirigente.

3) La circostanza che i criteri relativi alla formulazione dell'orario delle lezioni durante il precedente anno scolastico fossero stati contrattati non comporta la validità degli stessi anche nell'anno in corso e fino alla sottoscrizione del nuovo contratto in quanto, comunque, si tratta di materia esclusa dalla contrattazione e, di conseguenza, il dirigente ha legittimamente predisposto un nuovo orario su base unilaterale, riferendosi a criteri non contrattati.

4) L'esistenza di un accordo, sottoscritto con la sola organizzazione sindacale ricorrente, secondo il quale il dirigente sarebbe stato tenuto a riformulare l'orario evitando le cosiddette "ore buco", non è rilevante in quanto non ha carattere vincolante nei confronti del potere dirigenziale di determinare unilateralmente l'orario delle lezioni.

Rinviamo al nostro precedente comunicato (http://www.anp.it/anp/doc/terza-sentenza-d_appello-favorevole-alla-linea-interpretativa-anp-sulla-contrattazione-integrativa-d_istituto) per la consultazione del prospetto dei provvedimenti emanati finora dai vari Tribunali e sottolineiamo, una volta di più, che la giurisprudenza di merito è ormai univocamente assestata sulle conclusioni che l'ANP sostiene da anni. Ciò consente ai dirigenti delle scuole di gestire le relazioni sindacali di istituto avendo certezza del diritto.

DM 528- ORGANICO DIRIGENTI ANNO SCOLASTICO 2016-2017

L'organico dei dirigenti delle istituzioni scolastiche per l'anno 2016-2017 sarà di 8.072 posti (compresi 14 dirigenti delle scuole di lingua slovena e 125 C.P.I.A.). Lo stabilisce il D.M. 30 giugno 2016, n. 528, di cui riportiamo qui di seguito la tabella di ripartizione regionale.

Dal raffronto con l'anno precedente si può vedere che l'organico dei dirigenti è diminuito, passando da 8.123 posti a 8.072; è diminuito ugualmente il numero delle scuole sottodimensionate passate da 385 a 334. Si può constatare che, a fronte di una diminuzione di 51 istituzioni scolastiche sottodimensionate, sono diminuite - contrariamente a quello che ci si poteva aspettare - di 51 unità anche le sedi dirigenziali. Delle due l'una: o è calata la popolazione scolastica (e non pare), o le scuole dimensionate hanno un numero di alunni ancora maggiore (come sembra più verosimile).

Rimane alto il numero delle reggenze che si attesterà nel 2016-17 intorno a 1.400 nonostante le assunzioni per il 2015-16 di nuovi dirigenti campani e abruzzesi ancora presenti nella graduatoria del concorso 2011. Come al solito: la gran parte delle reggenze saranno attribuite nelle regioni del Nord Italia.

Il Dm 528 è stato inviato alla Corte dei conti per la registrazione.


 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
 Direzione Generale per il Personale scolastico - Ufficio II
 Dirigenti scolastici

REGIONE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE (a)	ISTITUZIONI SCOLASTICHE SOTTODIMENSIONATE (b)	C.P.I.A. (c)	TOTALI (a-b+c)
ABRUZZO	194	10	3	187
BASILICATA	123	15	2	110
CALABRIA	372	38	6	340
CAMPANIA	1.001	46	7	962
EMILIA ROMAGNA	524	17	12	519
FRIULI V.GIULIA (Lingua Ital.)	153	5	4	152
FRIULI V.GIULIA (Lingua Slov.)	14	0	0	14
LAZIO	726	29	10	707
LIGURIA	189	10	6	185
LOMBARDIA	1.130	17	19	1.132
MARCHE	239	19	2	222
MOLISE	53	0	2	55
PIEMONTE	555	5	12	562
PUGLIA	661	30	7	638
SARDEGNA	278	9	4	273
SICILIA	850	28	10	832
TOSCANA	478	22	11	467
UMBRIA	140	5	1	136
VENETO	601	29	7	579
TOTALE	8.281	334	125	8.072

N.B.: Nella presente tabella, alla lett. b) è contenuta l'indicazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate che, come previsto dalla Legge n. 111/2011, così come modificata dalla Legge n. 183/2011, dovranno essere assegnate con incarico di reggenza.

Le stesse istituzioni scolastiche vengono riportate a mero titolo indicativo in quanto non rientrano tra le sedi da assegnare a dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato.

Alla lett. c) sono indicati i Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti.

Pertanto le istituzioni scolastiche da coprire con incarico a tempo indeterminato sono

8.072



Seminario online 'Il Nuovo Codice degli Appalti e le Istituzioni Scolastiche' - SLIDE, VIDEO e RISPOSTE a 50 QUESITI

Pubbligate le risposte ai quesiti del primo webinar. Riservato ai Soci.

Rendiamo disponibili ai soci Anp i materiali relativi al webinar su 'Il Nuovo Codice degli Appalti e le Istituzioni Scolastiche' dello scorso 23 maggio.

SCARICA QUI LE SLIDE:

http://www.anp.it/filemanager/download/documenti/2016/webinar_23mag2016_slide.pdf

GUARDA IL VIDEO DEL SEMINARIO:

<https://www.youtube.com/watch?v=mEuzhqIqjRQ&feature=youtu.be>

RISPOSTE AI 50 QUESITI: <http://www.anp.it/anp/doc/risposte-ai-50-quesiti-posti-nel-corso-del-webinar-del-23-maggio-2016>

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. **Il prossimo incontro è previsto per giovedì 30 giugno, ore 16,30.**

Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it). **L'avv. Pennisi riceverà i colleghi a Fossano c/o IIS Vallauri, via San Michele 68, venerdì 1 luglio ore 15,00.**

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Daniele Vallino, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com

Silvia Viscomi, tel. 349.12.23.450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevocchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anpiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti